



---

## PIETRA LIGURE

Punto nascite del S. Corona  
chiuso ormai da cinque anni

VALERIA PRETARI — PAGINA 32

# Punto nascite del Santa Corona chiusura “temporanea” da 5 anni

Nonostante le promesse, resta il problema del poco personale per riattivare il servizio

Sono passati 5 anni esatti da quando il Punto Nascite dell'ospedale S. Corona ha cessato le sue attività. Per la riapertura ancora oggi non ci sono date certe all'orizzonte. Il presidio pietrese era stato chiuso il 9 novembre 2020. **PRETARI** - PAGINA 32

## IL CASO

VALERIA PRETARI  
PIETRA LIGURE

Sono passati 5 anni da quando il Punto Nascite dell'ospedale Santa Corona ha cessato le sue attività. Per la riapertura ancora oggi non ci sono date certe all'orizzonte. Il presidio pietrese era stato chiuso il 9 novembre 2020. Un provvedimento che avrebbe dovuto essere solo temporaneo, per consentire di recuperare personale sanitario per l'attivazione di ulteriori posti letto covid negli ospedali, ma che nel tempo è diventato permanente. Prima a causa della mancanza di medici, successivamente con l'incendio del 2022 nel reparto di Ortopedia e traumatologia, che aveva reso necessario il trasferimento dell'attività di chirurgia nei locali che ospitavano il punto nascite. L'ultimo atto si è consumato meno in anno



L'ingresso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure



Il reparto di ostetricia ginecologia del Santa Corona



Due degli striscioni di protesta affissi per la chiusura prolungata

# Nascite, 5 anni di stop

Il reparto di Ostetricia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure aveva cessato l'attività il 9 novembre del 2020. Avrebbe dovuto essere un'interruzione temporanea per poter recuperare personale sanitario che manca ancora

fa con la dismissione del padiglione Negri e il trasferimento nelle stanze della Maternità, al terzo e quarto piano, di medicina e gastroenterologia. Sulle difficoltà legate alla riapertura dell'importante presidio sanitario pesa anche la carenza di professionisti.

L'Asl2 ha recentemente pubblicato un nuovo bando per assumere sei nuove oste-

LUIGI DE VINCENZI  
SINDACO DI  
PIETRA LIGURE



**Si tratta di un servizio essenziale ma nonostante le promesse rimane ancora chiuso**

triche a tempo indeterminato per potenziare l'organico. A livello politico la scorsa estate era stato approvato all'unanimità un terzo ordine del giorno da parte del consigliere Jan Casella (AVS), per richiedere l'apertura. «Da 5 anni le madri devono raggiungere l'ospedale San Paolo di Savona per partorire – ha detto Casella – In alcuni casi, la gestante è

costretta a percorrere più di 50 chilometri per raggiungere una struttura attrezzata. Il presidente Bucci, come il suo predecessore Toti, ha promesso più volte la riapertura del Punto Nascite a Pietra Ligure. Nel Ponente savonese è necessaria la sua riapertura, perché è un territorio esteso, ad alta densità di popolazione, con una viabilità complicata e

una crescita demografica enorme in estate e nei periodi festivi». Il consigliere regionale del Pd Roberto Arboscello dice che «prendersi gioco dei savonesi sembra essere lo sport preferito di questi centrodestra liguri, prima con Toti oggi con Bucci». Sul tema non manca di esprimersi ancora una volta anche il sindaco di Pietra Ligure, Luigi De Vin-

cenzi. «Sono passati anni, continuiamo ad aspettare, ma nonostante le promesse fatte il punto nascite non è stato ancora riaperto – ha detto De Vincenzi – Si tratta di un servizio essenziale che la Regione stessa ha contemplato nel suo piano socio-sanitario. Non bisogna dimenticare tutte le vicende che sono avvenute in questi anni, dai parti in auto-



strada ai problemi delle nostre infrastrutture che rendono la riapertura del presidio pietrese una priorità che non deve più essere rimandata».

I sindacati sono molto scettici sul tema. «Nutro forti preoccupazioni per un'imminente apertura del punto nascite a Pietra, i cui locali hanno svolto finora una funzione di riciclo per altri reparti – spiega Mario Tortora, referente Cisl del Santa Corona insieme a Davide Sacchini – Nonostante le promesse di Asl2 e dei politici regionali e locali al momento dopo 5 anni non ci sono prospettive concrete sulla riapertura del punto nascite. Un altro problema è rappresentato dalla mancanza di appetibilità. Bisogna invogliare i medici a venire a lavorare al Santa Corona, ma non c'è una reale programmazione e le strutture sono fatiscenti». —